

Parrocchia Cristo Re - Comenduno
Pellegrini lieti di speranza



Celebrazione Eucaristica
nella Notte santa del Natale

24 dicembre 2024

VEGLIA

I. PELLEGRINI lieti RICERCATORI DI SPERANZA

Assemblea

Vieni, Signore vieni,
vieni e non tardar.
Vieni, Signore vieni,
vienici a salvar.

Viene accesa la prima lampada

Dio compie le sue promesse. Questa non è certezza, ma è la speranza che ciascuno porta nel cuore. La promessa è già un segno di speranza. Pro-mettere: mettere avanti, guardare avanti, proprio come quando si compie un viaggio. Ogni cammino è carico di speranze e attese, ma anche di mappe che permettono di delineare la strada giusta per giungere alla meta desiderata. Dio compie la sua promessa e noi siamo colmi di speranza, nella certezza che la strada che Dio ci indica compie in noi ogni bene. Non bisogna perdere la via, mai perdere l'orientamento e nemmeno perdere di vista il traguardo. Cosa mi aspetto dalla vita? Cosa desidero? Quali attese di realizzazione ho? Cosa si aspetta Dio da me?

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,
la gloria del Signore brilla sopra di te.
Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,
nebbia fitta avvolge i popoli;
ma su di te risplende il Signore,
la sua gloria appare su di te.
Cammineranno le genti alla tua luce,
i re allo splendore del tuo sorgere.
Alza gli occhi intorno e guarda:
tutti costoro si sono radunati, vengono a te.
I tuoi figli vengono da lontano,
le tue figlie sono portate in braccio.
Allora guarderai e sarai raggianti,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te,
verrà a te la ricchezza delle genti.

(Isaia 60,1-5)

Mentre si esegue il canto vengono accesi i lumini che ciascuno ha tra le mani

Rit. Maranathà, Maranathà,
vieni, vieni Signore Gesù.

Il mondo attende la luce del tuo volto,
le sue strade son solo oscurità;
rischiara i cuori di chi ti cerca,
di chi è in cammino incontro a te.

Vieni per l'uomo che cerca la sua strada,
per chi soffre, per chi non ama più,
per chi non spera, per chi è perduto
e trova il buio attorno a sé.

Tu ti sei fatto compagno nel cammino,
ci conduci nel buio insieme a te,
tu pellegrino sei per amore,
mentre cammini accanto a noi.

Si inizia il cammino, segno del pellegrinaggio, verso la chiesa parrocchiale

*Giunti in chiesa parrocchiale i lumini vengono deposti sulla simbolica strada
lungo il corridoio centrale della navata, mentre si canta*

Luce del mondo nel buio del cuore
vieni ed illuminami
tu mia sola speranza di vita
resta per sempre con me.

Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti
qui per dirti che tu sei il mio Dio.
E solo tu sei santo, sei meraviglioso
degnò e glorioso sei per me.

Re della storia e re della gloria
sei sceso in terra fra noi.
Con umiltà il tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il tuo amor.

II. PELLEGRINI lieti ASSETATI DI SPERANZA

Assemblea

Vieni, Signore vieni,
vieni e non tardar.
Vieni, Signore vieni,
vienici a salvar.

Viene accesa la seconda lampada

Dove trovare speranza? A volte in un semplice saluto, magari in quello di una persona che per tanto tempo non ci ha rivolto la parola o ci ha ignorato o magari proprio nel saluto di quella persona con cui desideriamo riallacciare un rapporto che, per un motivo o per l'altro, si era perso o volutamente interrotto. È una speranza semplice, ma non banale. Abbiamo così bisogno di speranze semplici e non banali da esserne assetati, come del resto il mondo intero è assetato di speranza, non solo per come vanno le cose a livello globale, ma anche per quelle di ogni giorno, che passano proprio dalle nostre relazioni più umane e quotidiane. Gli antichi pellegrini raccoglievano nelle loro conchiglie che sostenevano il loro cammino. Quanta acqua avrà contenuto una conchiglia e quanta ne può contenere? Essere pellegrini lieti, assetati di speranza, ci permette ancora di cambiare questo vecchio mondo, di renderlo più capace di guardare oltre e di aiutare i fratelli a condividere lo stesso tratto di strada con un cuore aperto ai disegni di bellezza che Dio ha per noi.

I miseri e i poveri cercano acqua, ma non c'è;
la loro lingua è riarsa per la sete.
Io, il Signore, risponderò loro,
io, Dio d'Israele, non li abbandonerò.
Farò scaturire fiumi su brulle colline,
fontane in mezzo alle valli;
cambierò il deserto in un lago d'acqua,
la terra arida in zona di sorgenti.
Nel deserto planterò cedri,
acacie, mirti e ulivi;
nella steppa porrò cipressi,
olmi e abeti;
perché vedano e sappiano,
considerino e comprendano a un tempo
che questo ha fatto la mano del Signore,
lo ha creato il Santo d'Israele.

(Isaia 41,17-20)

Mentre si esegue il canto viene portata acqua benedetta ai fedeli i quali, intingendo la mano, si segnano con il segno di croce

Tu sei prima d'ogni cosa, prima d'ogni tempo,
d'ogni mio pensiero, prima della vita.
Una voce udimmo che gridava nel deserto:
preparate la venuta del Signore.

Tu sei la parola eterna della quale vivo,
che mi pronunciò soltanto per amore.
E ti abbiamo udito predicare sulle strade
della nostra incomprendimento senza fine.

Rit. Io ora so chi sei,
 io sento la tua voce,
 io vedo la tua luce,
 io so che Tu sei qui.
 E sulla tua parola
 io credo nell'amore,
 io vivo nella pace,
 io so che tornerai.

Tu sei l'apparire dell'immensa tenerezza,
di un amore che nessuno ha visto mai.
Ci fu dato il lieto annuncio della tua venuta,
noi abbiamo visto un uomo come noi.

Tu sei verità che non tramonta sei la vita
che non muore, sei la via di un mondo nuovo.
E ti abbiamo visto stabilire la tua tenda
tra la nostra indifferenza di ogni giorno.

III. PELLEGRINI lieti SCRUTATORI DI SPERANZA

Assemblea

Vieni, Signore vieni,
vieni e non tardar.
Vieni, Signore vieni,
vienici a salvar.

Viene accesa la terza lampada

Che cosa dobbiamo fare per portare nel mondo speranza? Essere pellegrini lieti è il primo atteggiamento. In questa società dai volti tristi e oppressi, composta da persone sempre arrabbiate e in continua lamentela, la risposta alla domanda è la gioia. Non è assenza di tristezza, ma un sentimento apparentemente inspiegabile che sgorga dalle profondità del cuore. Come si fa a gioire quando nel pellegrinaggio della vita si incontrano sofferenze, delusioni, lutti? Come si fa a gioire quando la bisaccia anziché contenere pani, racchiude pietre pesanti? La domanda rivolta a Giovanni Battista non è superficiale: dobbiamo scoprire nelle profondità del nostro cuore ciò che ci rende lieti, gioiosi e carichi di speranza. Cosa ci ha fatto superare un momento duro nella vita? Cosa ci ha fatto andare avanti quando abbiamo attraversato un momento triste e sofferto? Dove abbiamo trovato il coraggio di rialzare la testa e vedere in modo positivo anche quando eravamo schiacciati in un momento negativo? La speranza. Dio è la nostra speranza. Dio mette nel cuore la speranza.

Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?
Su, ascoltate e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.
Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.
Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.
Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina
e il pane a chi mangia,
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

(Isaia 55,2-3.10-11)

Mentre si esegue il canto viene portata ai fedeli un pezzo di schiacciata

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra.

Così ogni mia parola
non ritornerà a me,
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata:
ogni mia parola, ogni mia parola.

IV. PELLEGRINI lieti CORAGGIOSI DI SPERANZA

Assemblea

Vieni, Signore vieni,
vieni e non tardar.
Vieni, Signore vieni,
vienici a salvar.

Viene accesa la quarta lampada

La speranza passa nelle cose semplici, nella vita quotidiana. Quando siamo troppo concentrati su paure, timori, inadeguatezze, non riusciremo a trovare la forza per continuare il nostro pellegrinaggio. Dio sa stravolgere il cammino di ogni uomo che crede di essere precipitato nel vuoto o pensa di contare nulla. Cosa era Betlemme se una borgata insignificante nel territorio della Giudea. Eppure, lì è nato il Figlio di Dio. Cosa siamo noi di fronte alla vastità del mondo? Nulla ai suoi occhi, ma preziosi agli occhi di Dio, perché in noi, che spesso ci sentiamo inutili, Dio sa compiere prodigi. Occorre solo prendere il bastone del coraggio per uscire dal nostro crederci insignificanti portando noi stessi agli smarriti di cuore la speranza che nessuno è sterile, nessuno è un vuoto a rendere, nessuno è inutile.

Si rallegrino il deserto e la terra arida,
esulti e fiorisca la steppa.
Come fiore di narciso fiorisca;
sì, canti con gioia e con giubilo.
Le è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saron.
Essi vedranno la gloria del Signore,
la magnificenza del nostro Dio.
Irrobustite le mani fiacche,
rendete salde le ginocchia vacillanti.
Dite agli smarriti di cuore:
“Coraggio, non temete!
Ecco il vostro Dio,
giunge la vendetta,
la ricompensa divina.
Egli viene a salvarvi”.

(Isaia 35,1-4)

Mentre si esegue il canto viene portato ai fedeli l'olio che irrobustisce le mani

Torni Signore, torni nel cuore
col tuo silenzio denso di te.
E come i pastori un tempo
ora noi ti adoriamo,
e i nostri doni sono ciò che siamo noi.

Eri la luce, venivi nel mondo,
venivi tra i tuoi e i tuoi però...
loro non ti hanno accolto.
Noi ti invochiamo, vieni,
Noi ti vogliamo accanto:
la nostra casa è tua: t'accoglieremo noi.

E tu che ritorni, tu che rinasci
dove c'è amore e carità
qui sei presente.
Tu per davvero vieni,
tu per davvero nasci.
Noi siamo uniti nel tuo nome e tu sei qui.

Rit. Vieni, nasci ancora dentro l'anima.
 Vieni, nasci sempre, nasci in mezzo a noi.
 Per le strade luci, feste e musiche,
 ma Betlemme è qui.

Torni Signore, torni nel cuore
col tuo silenzio denso di te.
E come i pastori un tempo
ora noi ti adoriamo,
e i nostri doni sono ciò che siamo noi.

KALENDA

25 dicembre. Luna ventiquattresima.
Trascorsi molti secoli
dalla creazione del mondo,
quando in principio
Dio aveva creato il cielo e la terra
e aveva fatto l'uomo a sua immagine;
e molti secoli
da quando, dopo il diluvio,
l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno,
segno di alleanza e di pace;
ventuno secoli dopo
la partenza da Ur dei Caldei di Abramo,
nostro padre nella fede;
tredici secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto
sotto la guida di Mosè;
circa mille anni dopo l'unzione di Davide
quale re di Israele;
nella sessantacinquesima settimana,
secondo la profezia di Daniele;
all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade;
nell'anno 752 dalla fondazione di Roma;
nel quarantaduesimo anno
dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto;
quando in tutto il mondo regnava la pace,
Gesù Cristo, Dio eterno
e Figlio dell'eterno Padre,
volendo santificare il mondo
con la sua venuta,
concepito per opera dello Spirito Santo
e trascorsi nove mesi
dalla concezione,
nasce in Betlemme di Giuda
fatto uomo dalla Vergine Maria.
È il Natale di nostro Signore Gesù Cristo
secondo la natura umana.

Suonano le campane e gli strumenti musicali

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

EMMANUEL TU SEI

Emmanuel, tu sei qui con me,
vieni piccolissimo incontro a me.
Emmanuel, amico silenzioso,
della tua presenza riempi i giorni miei.

Sei la luce dentro me,
sei la via davanti a me.
Nella storia irrompi tu,
io ti accolgo mio Signor.

Emmanuel, tu sei qui con me,
la tua dolce voce parla dentro me.
Il cuore mio sente che ci sei
e nell'amore vuoi guidare i passi miei.

Sei la luce dentro me,
sei la via davanti a me.
Nella storia irrompi tu,
io ti accolgo mio Signor.

Emmanuel, tu sei qui con me,
riempi di speranza tutti i sogni miei.
Sei tu il mio re, il Dio della mia vita,
fonte di salvezza per l'umanità.

Sei la luce dentro me,
sei la via davanti a me.
Nella storia irrompi tu,
io ti accolgo mio Signor.

Celebrante Nel nome del Padre del Figlio
e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Celebrante Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Celebrante Fratelli e sorelle, in questa notte santa nella quale Dio si è fatto
uomo nel Figlio suo Gesù Cristo, all'inizio di questa celebrazione
eucaristica, invochiamo la misericordia del Padre, fonte di ri-
conciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio

Tutti Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Celebrante Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti Amen.

Coro
Signore pietà di noi.

Cristo pietà di noi.

Signore pietà, Signore pietà,
Signore pietà di noi.

Tutti
Signore pietà di noi.

Cristo pietà di noi.

Signore pietà, Signore pietà,
Signore pietà di noi.

ANNUNCIO DEL NATALE E INNO DI LODE

Celebrante Più di venti secoli sono trascorsi da quella notte beata e la Chiesa memore e grata si rallegra celebrando il Natale del Signore e unita ai cori celesti canta l'inno degli angeli.

Quindi viene intonato l'inno di lode

Rit. Gloria a Dio nell'alto dei cieli
pace in terra agli uomini di buona volontà.
Gloria a Dio nell'alto dei cieli, Gloria!

Noi ti lodiamo e ti benediciamo,
ti adoriamo e ti glorifichiamo,
ti rendiamo noi grazie
per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra di Dio Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo
con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre.
Con lo Spirito Santo nella gloria.
Gloria a Dio nell'alto dei cieli. Amen.

COLLETTA

Celebrante O Dio, che hai illuminato questa santissima notte
con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo,
concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri,
di partecipare alla sua gloria nel cielo.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaia

9,1-16

Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.
Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te
come si gioisce quando si miete
e come si esulta quando si divide la preda.
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
la sbarra sulle sue spalle,
e il bastone del suo aguzzino,
come nel giorno di Madian.
Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando
e ogni mantello intriso di sangue
saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.
Perché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il potere
e il suo nome sarà:
Consigliere mirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace.
Grande sarà il suo potere
e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul suo regno,
che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.
Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE E OFFERTA DELL'INCENSO

Viene portato all'altare il braciere con l'incenso mentre si canta il Salmo 97

Rit. Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Ha manifestato la sua salvezza,
su tutti i popoli la sua bontà.

Egli si è ricordato
della sua fedeltà;
i confini della terra
hanno veduto la salvezza del Signor.

Esultiamo di gioia,
acclamiamo al Signor,
con un suono melodioso
cantiamo insieme: “Lode e gloria al nostro re!”.

Frema il mare e la terra:
il Signore verrà.
Un giudizio di giustizia
con rettitudine nel mondo porterà.

SECONDA LETTURA

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

2, 11-14

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia! Alleluia! Oggi è nato il Salvatore.
Alleluia! Alleluia! Adoriamo il Signore.

Canta un coro d'angeli, lodi all'Altissimo.
Tutto il creato esulta, oggi tutto il mondo canta.

Alleluia! Alleluia! Oggi è nato il Salvatore.
Alleluia! Alleluia! Adoriamo il Signore.

Ecco che si compiono tutte le promesse:
oggi è nata la speranza, oggi è nata la salvezza.

Alleluia! Alleluia! Oggi è nato il Salvatore.
Alleluia! Alleluia! Adoriamo il Signore.

VANGELO

Oggi vi è nato il Salvatore.

Dal vangelo secondo Luca

2, 1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore.

Tutti Lode a te, o Cristo.

Tutti, restando in piedi, come segno di accoglienza del Vangelo ascoltato, cantano

Alleluia! Alleluia! Oggi è nato il Salvatore.
Alleluia! Alleluia! Adoriamo il Signore.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

Celebrante

In questa notte di Natale mentre contempliamo il Mistero della nascita del Bambino Gesù, anche la Professione di fede acquista un significato tutto particolare con le parole: *e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito da Spirito Santo, nacque da Maria Vergine.* Per venerare questo grande Mistero della nostra salvezza, mentre professeremo queste parole ci inginocchieremo.

Tutti

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato; della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;

ci si inginocchia

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

ci si rialza

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.

PREGHIERE DEI FEDELI

Celebrante

Gesù nasce a Betlemme ed è la luce che il popolo vede irrompere nel buio della notte, la Parola di Dio fatta carne nella vita dell'uomo. Dopo aver professato la nostra fede, a lui rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera dicendo: Rendici pellegrini di speranza, Signore.

Lettore

Rendici lieti ricercatori di speranza: le nostre famiglie e le nostre comunità parrocchiali siano luoghi nei quali la Parola di Dio, accolta e meditata, diventa la mappa sicura per orientare la nostra esistenza e le nostre scelte. Preghiamo:

Rendici lieti, assetati di speranza: lo Spirito Santo ci trovi disponibili a lasciarci dissetare dalla grazia che ha colmato Maria, lieti di portare a tutti Cristo, fonte della nostra gioia. Preghiamo:

Rendici lieti, scrutatori di speranza: dona a ciascuno di noi di andare in profondità per scrutare e trovare in te la gioia interiore e la speranza con cui guardare al futuro. Preghiamo:

Rendici lieti, coraggiosi di speranza: donaci la forza di portare speranza al mondo intero e a quanti stanno accanto a noi, perché nessuno si senta inutile e lasciato ai margini. Preghiamo:

Rendici lieti, luminosi di speranza: la tua luce illumini la strada di chi cammina nel buio della disperazione e guidi ciascuno sulle strade dell'esistenza a scelte di vita secondo i tuoi disegni. Preghiamo:

Breve momento di silenzio per la preghiera personale

Celebrante

Rendici lieti pellegrini di speranza, o Padre. Il Giubileo che stiamo iniziando diventi per ogni cristiano e per il mondo intero tempo di grazia, di misericordia e di pace. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparata la mensa e vengono presentate all'altare le offerte per la Celebrazione Eucaristica si esegue il canto

ADESSO È LA PIENEZZA

Dopo il tempo del deserto,
adesso è il tempo di pianure fertili.
Dopo il tempo delle nebbie,
adesso s'apre l'orizzonte limpido.
Dopo il tempo dell'attesa,
adesso è il canto, la pienezza della gioia:
l'Immacolata donna ha dato al mondo Dio.
La fanciulla più nascosta,
adesso è madre del Signore altissimo.
La fanciulla più soave,
adesso illumina la terra e i secoli.
La fanciulla del silenzio,
adesso è il canto, la pienezza della gioia:
l'Immacolata donna ha dato al mondo Dio.

Rit. È nato, nato!
 È qualcosa di impensabile,
 eppure è nato, nato!
 Noi non siamo soli, il Signore ci è a fianco.
 È nato! Questa valle tornerà come un giardino
 Il cuore già lo sa, è nata la speranza,
 è nata la speranza!

La potenza del creato,
adesso è il pianto di un bambino fragile.
La potenza della Gloria,
adesso sta in una capanna povera.
La potenza dell'amore,
adesso è il canto, la pienezza della gioia:
l'Immacolata donna ha dato al mondo Dio.

Tu adesso sei bimbo,
Tu adesso hai una madre.
Tu l'hai creata bellissima,
E dormi sul suo grembo.

Celebrante Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio
gradito a Dio Padre onnipotente.

Tutti Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Celebrante Ti sia gradita, o Padre,
la nostra offerta in questa notte di luce,
e per questo santo scambio di doni
trasformaci in Cristo tuo Figlio,
che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

PREFAZIO
Cristo luce

Celebrante Il Signore sia con voi.
Tutti E con il tuo spirito.

Celebrante In alto i nostri cuori.
Tutti Sono rivolti al Signore.

Celebrante Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
Tutti È cosa buona e giusta.

Celebrante È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno. **

Nel mistero del Verbo incarnato *
è apparsa agli occhi della nostra mente *
la luce nuova del tuo fulgore, *
perché conoscendo Dio visibilmente, *
per mezzo di lui siamo conquistati *
all'amore delle realtà invisibili. **

E noi,
uniti agli Angeli e agli Arcangeli, †
ai Troni e alle Dominazioni *
e alla moltitudine dei Cori celesti, *
cantiamo con voce incessante
l'inno della tua gloria: **

Tutti Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'Universo.
Santo, Santo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli. Osanna nell'alto dei cieli.
Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'universo.
Santo, Santo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli. Osanna nell'alto dei cieli.
Santo, Santo, Santo.

PREGHIERA EUCARISTICA III

CP Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti:
questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevetene tutti:
questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

CP Mistero della fede.

Tutti Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

CC Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

IC Lo Spirito Santo faccia di noi
un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
San Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
Sant' Alessandro
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Francesco,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nella notte in cui la Vergine Maria
diede al mondo il Salvatore.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

CC Per Cristo, con Cristo e in Cristo.
Tutti Amen.

CC A te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

CC Ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Tutti Amen.

RITI DI COMUNIONE

Celebrante Guidati dallo Spirito del Signore,
illuminati dalla sapienza del Vangelo,
cantando, preghiamo insieme:

Tutti Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Celebrante Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.

Celebrante Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Celebrante La pace e la comunione del Signore siano sempre con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Celebrante Scambiatevi il dono della pace.

Tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace

Quindi allo spezzare del pane viene intonato

Agnello di Dio, Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
Abbi pietà di noi!
Abbi pietà di noi!

Agnello di Dio, Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
Abbi pietà di noi!
Abbi pietà di noi!

Agnello di Dio, Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace!
Agnello di Dio, Agnello di Dio.

Celebrante Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canto di comunione
DIO CON NOI, EMMANUEL

Dio bambino sei
nato qui per noi
lieve battito
d'infinito amor.

Fragile respiro
pura luce che
ci fa rinascere
qui davanti a te.

L'universo canterà
è nato il Re dei re
Dio con noi, Emmanuel
saremo uno in te.

Giunto fino a qui
da lontano tu
Senza dimora sei
piccolo Gesù.

Noi saremo il cielo
che ti accoglierà
casa e culla che
ti riscaldierà.

L'universo canterà
è nato il Re dei re
Dio con noi, Emmanuel
saremo uno in te.

Saremo uno in te...

L'universo canterà
è nato il Re dei re

Il Re dei re...

Dio con noi, Emmanuel
saremo uno in te.
Saremo uno in te.

Dopo la Comunione
IN UNA NOTTE COME TANTE

In una notte come tante, in una città qualunque,
per una strada un po' isolata un pastore torna a casa,
il pastore guarda avanti e per il freddo stringe i denti,
già si immagina il ristoro dopo un giorno di lavoro.
Ma nell'aria c'è qualcosa che lo abbraccia
e ad un tratto, una voce nella testa.
In questa notte come tante questo mondo cambia rotta,
nasce Dio, bambino, in una grotta.

Ad un tratto quel posto si riempie di persone,
tutti vanno a quella grotta come fosse ad un altare
e Giuseppe non capisce cosa accade nella via,
ma poi incontra la dolcezza dello sguardo di Maria,
che come sempre ha capito già ogni cosa
ed assiste alla scena silenziosa.
In questa notte come tante oggi il mondo cambia rotta,
nasce Dio, bambino, in una grotta.

Come brezza leggera, che accarezza l'anima
vieni bambino in questa fredda città,
tra la povera gente e anche tu non hai niente,
ma il tuo amore resterà per sempre.

In una notte come tante in una città qualunque
c'è chi adesso torna a casa e chi aspetta in una Chiesa,
c'è qualcuno che usa ancora la violenza
e chi cerca ormai deluso una speranza.
Ma tu vieni e prova ancora a cambiare questa rotta,
nasci qui, bambino, in questa grotta.

Come brezza leggera, che accarezza l'anima
vieni indifeso in questa piccola città,
tra la povera gente e anche tu non hai niente,
ma il tuo amore arriverà...

Come brezza leggera che accarezza l'anima,
vieni bambino in questa piccola città,
tra la povera gente e anche tu non hai niente,
ma il tuo amore resterà per sempre.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Celebrante Signore Dio nostro,
che ci doni la grazia di celebrare nella gioia
la nascita del redentore,
fa' che giungiamo con la santità della vita
a condividere la sua gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE SOLENNE

Celebrante Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Celebrante Dio infinitamente buono,
che nella nascita del suo Figlio
ha inondato di luce questa notte santissima,
allontani da voi le tenebre del male
e illumini i vostri cuori con la luce del bene.

Tutti Amen.

Celebrante Dio, che inviò gli angeli ad annunciare ai pastori
la grande gioia del Natale del Salvatore,
vi ricolmi della sua beatitudine
e vi faccia messaggeri del suo Vangelo.

Tutti Amen.

Celebrante Dio, che nell'incarnazione del suo Figlio
ha congiunto la terra al cielo,
vi conceda il dono della sua pace e della sua benevolenza
e vi renda partecipi dell'assemblea celeste.

Tutti Amen.

Celebrante E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Celebrante Portate a tutti la gioia e l'annuncio del Natale.
Andate in pace.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale
TU SEI BAMBINO

Tu sei bambino, tu sei bambino,
Dio infinito, Dio vicino.
Tu sei bambino, tu sei bambino,
nel Natale è il nostro destino.
Tu padrone dei cieli e dei popoli,
tu l'altissimo Dio degli eserciti,
sei quaggiù tu minuscolo,
sei quaggiù indifeso in mezzo a noi.
Tu sei bambino, tu sei bambino,
solo paglia è il tuo cuscino.
Tu sei bambino, tu sei bambino,
tu l'immagine del divino.
Che dimentica il cielo e le nuvole
Per venire quaggiù tra le lacrime,
il tuo amore è incredibile,
ma sei sceso giù dal Paradiso.
Grazie, che sei venuto quaggiù a condividere.
Grazie, per il tuo amore che non ha più limiti.
Tu bambino sei qui in questa grotta
E tu resti a tremare, resti a tremare,
a tremare come noi.
Tu sei bambino, tu sei bambino,
Dio infinito, Dio vicino...
Grazie, che sei venuto quaggiù...
Grazie, grazie!

BUON NATALE

Buon Natale a questa terra che si sveglia con il sole

Buon Natale alla buona gente di domani

*Buon Natale a tutti i bimbi nelle loro vesti bianche
e a tutti quei bambini che non li vedremo mai.*

*Buon Natale al mondo degli amici
nel nostro cuore non ci lasceremo mai*

Buon Natale a chi si ama e ha fiducia ancora

Buon Natale a chi ha finito l'ultimo sorso della vita

Buon Natale a chi si ama ed ha fiducia ancora

Buon Natale a chi ha finito...

*E se scenderà la neve e ci coprirà i pensieri
quei cattivi pensieri che non dovremmo fare mai
sotto il filo della luna spenderemo con le mani
tanti abbracci quanto il tempo ci rimane.*

*Buon Natale al mondo che cammina
dietro ai suoi sogni che in fretta se ne va
con il freddo che fa restare soli*

*Buon Natale a chi si incontrerà
con il freddo che fa restare soli*

Buon Natale a chi si incontrerà...

*Buon Natale a chi ci ha dato questa vita e questo nome
nel silenzio qualcuno chiama già*

*Buon Natale a tutti quelli che si danno una mano
che il dolore il suo volto sanno già.*

*Buon Natale alla piccola mia gente
per quel Gesù che non si stanca mai di noi
che tutti i giorni sceglie la sua casa
in qualche parte qui in mezzo a noi
che tutti i giorni sceglie la sua casa
in qualche parte qui in mezzo a noi.*

